

Allegato A

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSESSORATO ALLA CULTURA E ALLO SPORT
Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani

ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE
Servizio Sanità Pubblica

Obiettivi, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi regionali per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento dello stato di salute attraverso l'attività motorio-sportiva - Anno 2011

PREMESSA

La sedentarietà ed il sovrappeso sono tra i principali fattori determinanti della maggior parte delle malattie che colpiscono oggi la popolazione.

Lo studio "OKkio alla Salute" svolto in Emilia-Romagna nel 2010 mostra che il 20% dei bambini di 8-9 anni è in condizione di sovrappeso e il 9% è obeso, valori inferiori a quelli nazionali (24% e 12% rispettivamente), ma sempre di grande preoccupazione.

I genitori sembrano non avere una percezione sufficientemente corretta sia dell'adeguatezza dell'attività fisica svolta e dell'apporto alimentare dei propri figli, sia del loro stato ponderale e del rischio per la salute che sedentarietà e alimentazione scorretta comportano.

Inoltre, i risultati dello "Studio Sonia" e quelli dello studio multicentrico internazionale HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) confermano come l'inattività fisica e l'eccesso ponderale, in Emilia-Romagna, siano diffusi anche negli adolescenti. In particolare, solo un adolescente su tre pratica l'attività fisica raccomandata per l'età. Risultano inoltre sempre più diffuse attività sedentarie quali il guardare la televisione e lavorare/giocare al computer.

Il consolidarsi delle abitudini sedentarie tra la popolazione ha indotto negli ultimi anni l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e le principali società scientifiche internazionali a rivedere le loro raccomandazioni sui livelli minimi di attività fisica necessari per crescere, vivere e invecchiare in buona salute. Le linee guida sono divenute più complesse e oggi prevedono, per ogni età della vita, diverse tipologie di attività, ciascuna con diversa frequenza e modalità di esecuzione. L'adeguamento si è reso necessario per integrare con azioni volontarie le attività fisiche che le persone svolgono negli atti della vita quotidiana.

Le nuove Raccomandazioni prevedono, per i ragazzi, oltre ad un impegno fisico quotidiano di moderata intensità, l'esecuzione di attività fisica intensa almeno due volte la settimana. L'attività fisica intensa è quella praticata con l'esercizio sportivo.

Tuttavia, nella ricerca "L'attività fisico/sportiva svolta nel tempo libero in Emilia-Romagna", realizzata nel 2010 dall'Osservatorio del sistema sportivo regionale, emerge chiaramente come il fenomeno dell'abbandono dell'attività sportiva nell'età adolescenziale sia elevato e particolarmente progressivo fra i 10 e i 39 anni, con uno "stacco" molto marcato tra i 10 e i 18 anni. La motivazione prevalente indicata dai più giovani (14-24 anni) è la pigrizia (22,2%) e sono spesso indicate come cause dell'abbandono anche la mancanza di tempo, i motivi economici, l'impossibilità di fare l'attività sportiva desiderata o un'esperienza negativa.

Queste considerazioni stanno alla base dell'importanza data dal Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012 alla promozione della attività fisica nella popolazione ed in particolare nei giovani.

Il Piano, facendo riferimento alle raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e delle principali società scientifiche internazionali, propone azioni indirizzate a reintrodurre l'attività fisica entro le azioni della vita quotidiana di tutte le persone, integrate da azioni specifiche per persone anziane e azioni specifiche per i giovani, incluse quelle volte a promuovere l'attività sportiva. Gli interventi proposti dal Piano della Prevenzione intendono sviluppare e sostenere le relazioni tra il Servizio Sanitario Regionale e gli enti, le istituzioni e le associazioni interessati alla promozione degli stili di vita favorevoli alla salute.

Per quanto riguarda le azioni previste per i giovani si individuano nella Scuola e nelle associazioni sportive i principali setting per l'incremento della qualità e della quantità della Attività Fisica praticata dai giovani. La Scuola perché consente di raggiungere la maggior parte dei ragazzi, anche quelli che non praticano le attività per motivi culturali, sociali od economici e che, quindi, sicuramente non raggiungono il livello minimo di attività fisica necessario per essere e mantenersi in buona salute. Le Associazioni sportive perché costituiscono il primo punto di aggregazione per lo sport e l'attività motoria e costituiscono, pertanto, il naturale punto di partenza per ogni intervento che cerchi di

aumentare il numero dei giovani che praticano regolarmente attività sportiva.

Tenendo conto che nella Scuola primaria è in atto un importante progetto di "Alfabetizzazione dell'attività motoria" realizzato dal Ministero competente e dal CONI nazionale, la principale attenzione della Regione è rivolta, in particolare, al contributo che possono dare alla realizzazione dell'obiettivo sopra indicato le Associazioni sportive nell'ambito delle attività da loro organizzate.

Il Piano Regionale della Prevenzione, rispetto alle Associazioni, che possono essere considerate, dopo la Scuola, i principali attori della promozione della "cultura sportiva" dei giovani, considera un obiettivo regionale l'incremento delle associazioni sportive che promuovono nei giovani lo sport per la salute, ossia di quelle che si impegnano a privilegiare gli aspetti di promozione della salute, formativi e di socializzazione rispetto ai valori dell'agonismo. Ciò significa che ogni giovane che si avvicina allo sport non dovrà essere indirizzato precocemente ad un'unica specializzazione, ma alla disciplina più confacente alle sue caratteristiche e si dovrà evitare ogni forma di esclusione nei confronti dei giovani meno dotati.

1. OBIETTIVI

Coerentemente con i principi e le finalità indicate dalle leggi regionali di riferimento e con gli interventi previsti dal Piano Regionale della Prevenzione, con il presente provvedimento la Regione intende perseguire prioritariamente **l'obiettivo di contrastare l'abbandono della pratica sportiva da parte degli adolescenti.**

Più specificatamente, gli obiettivi che si intende perseguire sono i seguenti:

- a. **ampliare le conoscenze** dei referenti e degli operatori delle associazioni sportive **rispetto al fenomeno dell'abbandono della pratica sportiva in età adolescenziale e dei fattori che la inducono**, propri

dell'individuo (es. pigrizia, mancanza di tempo, ecc.) propri dell'ambiente (es. aspetti pedagogici-relazionali di dirigenti e istruttori, varietà sport proposti, accessibilità economica e fisica agli impianti, ecc.), propri del contesto sociale (es. relazioni con la famiglia, con la scuola, ecc.);

- b. **incrementare le attività finalizzate al miglioramento dello stato di salute attraverso l'attività motorio-sportiva** da parte delle associazioni sportive del territorio;
- c. sviluppare e realizzare **progetti** che si propongono di **contrastare l'abbandono della pratica sportiva in età adolescenziale** introducendo iniziative di contrasto dei fattori che la inducono nella realtà locale.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi di che trattasi, **in via prioritaria, le Associazioni sportive** iscritte nei registri di promozione sociale di cui alla L.R. 34/2002, inoltre, soggetti pubblici e privati del territorio regionale (Enti locali, CONI, CIP, Enti di Promozione sportiva) preferibilmente attraverso progetti redatti e realizzati congiuntamente, anche con la collaborazione delle Aziende Sanitarie.

Non possono presentare domanda di contributo gli Enti che collaborano con la Regione nella selezione dei progetti, in quanto facenti parte del Nucleo di valutazione, di cui al successivo punto 3, istituito presso ciascuna Conferenza territoriale sociale e sanitaria, ossia le Province e le Aziende USL.

3. PROMOZIONE E INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI

Il processo informativo, di promozione dell'azione regionale e di individuazione dei progetti dovrà coinvolgere, pur con ruoli e funzioni differenti, gli Assessorati allo Sport delle Province e le Conferenze territoriali sociali e sanitarie. In particolare, ai fini della presentazione di progetti e per sollecitare le necessarie sinergie tra i soggetti pubblici e

privati impegnati nel settore ed evitare la frammentazione delle risorse, gli **Assessorati allo Sport delle Province** svolgeranno un ruolo informativo sulle finalità dell'intervento regionale e attiveranno un confronto con tutti i soggetti interessati alla realizzazione di progetti, al fine di coordinare le proposte di intervento nei rispettivi territori, di promuovere progetti coerenti con gli obiettivi regionali e significativi per quanto riguarda la loro dimensione.

Un ruolo centrale nella promozione e attivazione dei progetti rivestono le Conferenze territoriali sociali e sanitarie, i Distretti e le Province, nell'ambito delle loro specifiche competenze in materia di programmazione sociale, sanitaria e sportiva.

La verifica della coerenza dei progetti con gli obiettivi regionali sarà effettuata dal Nucleo di valutazione, istituito presso ciascuna **Conferenza territoriale sociale e sanitaria**.

Tale Nucleo è composto da rappresentanti delle Conferenze stesse, degli Assessorati allo Sport delle Province e delle Aziende USL regionali (preferibilmente 2 per ciascuno).

Ad esso spetterà effettuare l'istruttoria dei progetti e formulare un elenco, in ordine di priorità, indicando per ciascun progetto il relativo costo, l'importo di spesa ritenuto ammissibile, l'entità del contributo da concedere e la sintesi delle valutazioni effettuate. Tale elenco verrà inviato dalle **Conferenze territoriali sociali e sanitarie** alla Regione Emilia-Romagna per la successiva approvazione.

4. RISORSE FINANZIARIE PER IL 2011 E CRITERI DI SPESA

4.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2011 per la realizzazione degli interventi ammessi ai contributi ammontano a Euro 550.000,00 e sono allocate, per Euro 300.000,00 sui capitoli n. 78716 e 78718 afferenti all'U.P.B. 1.6.6.2.28100 e, per Euro 250.000,00 sul capitolo 51776 afferente all'U.P.B. 1.5.1.2.18120 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2011.

4.2 Criteri di spesa

Al fine di evitare la frammentazione delle risorse il costo di ciascun progetto e il tetto minimo di spesa ammissibile, qualora quest'ultimo risultasse diverso dal costo, sono stabiliti in Euro 20.000,00. L'importo massimo di spesa ammissibile per progetto viene definito in Euro 100.000,00.

Il contributo regionale, non potrà essere inferiore al 40% e superiore al 70% del costo totale previsto per l'attuazione del progetto o del tetto di spesa ammissibile.

5. DEFINIZIONE DEI BUDGET E DEL NUMERO MASSIMO DI PROGETTI AMMISSIBILI PER OGNI CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA

Allo scopo di consentire un quadro di riferimento finanziario certo, un'azione programmatica più efficace e la formulazione di elenchi di ammissibilità attendibili, le risorse finanziarie disponibili sono state suddivise tra le Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie, sulla base della popolazione di età compresa tra 11 e 18 anni, residente nel territorio facente capo a ciascuna Conferenza.

I budget destinati ad ogni territorio sede di Conferenza sono indicati nella tabella sotto riportata unitamente al conseguente numero massimo di progetti ammissibili per ciascuno di essi. Le quote sono state arrotondate ai 500,00 Euro inferiori o superiori.

Conferenze CTSS	Residenti 11-18 anni al 01/01/2011	Budget arrotondato a 500,00 Euro	numero massimo di progetti ammissibili
PIACENZA	18.912	36.500,00	4
PARMA	28.271	54.000,00	6
REGGIO EMILIA	38.132	73.000,00	9
MODENA	48.578	93.000,00	11
BOLOGNA	51.811	99.500,00	12

IMOLA	9.059	17.500,00	2
FERRARA	19.597	37.500,00	4
RAVENNA	24.012	46.000,00	5
FORLI'	11.690	22.500,00	2
CESENA	14.014	27.000,00	3
RIMINI	22.773	43.500,00	5
TOTALE	286.849	550.000,00	63

6. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti interessati, per richiedere i contributi regionali dovranno:

- registrarsi sul sito internet disponibile all'indirizzo: <http://progettosport.exec.it/>;
- compilare on-line, in tutte le sue parti, la domanda di contributo regionale, resa disponibile al medesimo indirizzo internet e avviare l'iter, poiché il mancato avvio comporta la non ammissibilità della domanda;
- stampare la domanda così compilata e, **firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente, inviarla, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno**, in busta chiusa, recante l'indicazione "Domanda per promozione attività motorio-sportiva", alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani, Viale Aldo Moro, 38 - 40127 Bologna.

La compilazione e l'avvio dell'iter on line, l'invio postale della domanda devono essere entrambi effettuati, pena la non ammissibilità della domanda, entro e non oltre le ore 14,00 del 30/9/2011.

L'accesso al programma on-line verrà automaticamente bloccato alle ore 14,00 del giorno sopra riportato.

Per l'invio postale farà fede il timbro postale di invio.

La sola compilazione on-line, anche se inoltrata informaticamente, non seguita nei termini indicati dalla spedizione/recapito della domanda cartacea debitamente firmata non rende valida la domanda medesima.

La domanda cartacea deve essere in regola con le norme sul bollo ed accompagnata da fotocopia di documento di identità del Legale rappresentante.

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

Per informazioni:051 5273103.

e-mail sport@regione.emilia-romagna.it

7. AMMISSIONE DELLE DOMANDE

L'ammissione formale delle domande è subordinata al rispetto del termine e delle procedure indicate al precedente punto 6, ossia all'invio della domanda, in via telematica ed in formato cartaceo, entro il termine perentorio di cui al medesimo punto, corredata dalle informazioni richieste attraverso il modulo reso disponibile dalla Regione.

Per le Associazioni è subordinata all'avvenuta iscrizione delle stesse nei Registri delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02.

Ogni soggetto interessato potrà presentare una sola domanda di contributo.

Non saranno ammesse domande relative ad attività svolte oltre il 30/09/2012 e spese di investimento per interventi sugli impianti e le infrastrutture.

La data di inizio delle attività non dovrà essere antecedente all'1/7/2011 e le stesse dovranno, comunque, essere avviate entro il 31/12/2011.

Ai fini dell'ammissibilità delle domande l'istruttoria verrà effettuata dal Servizio regionale competente che provvederà alla verifica del possesso dei requisiti necessari e a

trasmettere l'elenco dei progetti ammissibili ai finanziamenti agli Assessorati allo Sport delle Province, alle Conferenze Territoriali sociali e sanitarie e alle Aziende USL dei rispettivi ambiti territoriali per la valutazione di merito dei progetti medesimi da parte del Nucleo di Valutazione di cui al precedente punto 3.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Nella valutazione dei progetti, ai fini dell'individuazione delle graduatorie di priorità, il Nucleo di valutazione dovrà tenere conto dei seguenti criteri, attribuendo un punteggio per un massimo di 100 punti, articolati nel modo indicato di seguito:

- 1) coerenza dell'iniziativa con gli obiettivi di cui al punto 1 del presente allegato, dimensioni dell'iniziativa (numero dei destinatari delle attività e degli organismi coinvolti) e grado di innovazione del progetto presentato - fino a 35 punti;
- 2) progettazione e realizzazione degli interventi da parte di professionisti qualificati, in particolare di medici, psicologi e laureati in Scienze Motorie - fino a 15 punti;
- 3) adeguatezza degli strumenti di valutazione di processo e di valutazione di risultato rispetto agli obiettivi previsti - fino a 30 punti;
- 4) grado di collaborazione, anche economica, tra i soggetti pubblici e privati, istituzionali e non, coinvolti nella definizione e realizzazione dei progetti e formalizzata attraverso convenzioni e accordi - fino a 20 punti.

Al termine dell'istruttoria di merito le Conferenze territoriali sociali e sanitarie predisporranno, di norma entro 30 giorni dal ricevimento dell'elenco delle domande ammissibili da parte della Regione, l'elenco dei progetti destinatari dei contributi regionali e lo trasmetteranno per via telematica all'indirizzo di posta elettronica della Regione Emilia-Romagna: sport@regione.emilia-romagna.it.

La stampa dell'elenco, firmata dal Presidente della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna, Settore Sport, Viale Aldo Moro 38 -

40127 Bologna, oppure sport@regione.emilia-romagna.it.

9. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La Regione, preso atto dei progetti indicati dalle Conferenze territoriali sociali e sanitarie, provvederà ad approvare l'elenco complessivo di quelli ammessi a contributo e contestualmente ad assumere l'impegno di spesa e a definire le relative modalità di liquidazione dei contributi.

L'intero iter di concessione dei contributi, dall'invio della domanda alla erogazione del saldo del contributo, dovrà essere espletato on-line, utilizzando il software regionale reso disponibile all'indirizzo <http://progettosport.exec.it/>, fatto salvo l'obbligo di presentazione della domanda anche in forma cartacea come anticipato al precedente punto 6.

10. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

10.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

10.2 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della LR 13/00.

10.3 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) concessione di contributi ai sensi della LR 13/00 per la promozione di sani stili di vita nella popolazione attraverso l'attività motoria;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

10.4 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

10.5 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

10.6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento o da altri soggetti pubblici a cui i dati debbono essere obbligatoriamente comunicati per lo svolgimento di attività istituzionali.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 3, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in

qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

10.7 Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in

cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

10.8 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.